

La Liguria a FITUR 2026: il Mediterraneo in dialogo con l'Europa. Da Genova a Madrid, un viaggio tra cultura, paesaggi e ospitalità autentica

Dal 21 al 25 gennaio 2026, la Liguria torna a Madrid per FITUR con una presenza istituzionale costruita insieme a ENIT, presentando al mercato spagnolo una regione che unisce mare, storia e innovazione in una proposta turistica capace di andare oltre i tradizionali confini stagionali. Non solo una destinazione estiva, quindi, ma un Mediterraneo da vivere tutto l'anno: borghi che conservano identità e memoria, cammini che si affacciano sul mare, sentieri che portano nell'entroterra in pochi chilometri, una cultura che racconta secoli di scambi europei.

A dare un respiro culturale ancora più profondo alla partecipazione ligure è la grande mostra internazionale **"Van Dyck l'Europeo"**, in programma a Genova dal 20 marzo al 19 luglio 2026. Il pittore fiammingo, protagonista di una stagione artistica che ebbe in Liguria uno dei suoi momenti più significativi, diventa oggi una chiave ideale per costruire un ponte narrativo tra Fiandre e Mediterraneo, tra Nord e Sud d'Europa. Un filo che Madrid può afferrare con naturalezza: perché la sensibilità spagnola per l'arte, le relazioni storiche tra le grandi capitali europee e l'interesse per i viaggi culturali rendono questa mostra non solo un evento da segnalare, ma un invito a rileggere Genova come città internazionale, aperta e sorprendentemente moderna.

All'interno di FITUR, dove l'attenzione è concentrata su sostenibilità, innovazione e trasformazione del settore, la Liguria porta progetti concreti e misurabili. Nel 2026 sono in programma grandi investimenti per sviluppare nuovi itinerari cicloturistici che collegheranno la costa con l'entroterra, rafforzando l'attrattiva di paesaggi naturali e piccoli borghi e promuovendo un turismo lento e rispettoso dei territori. È un percorso che incontra la crescente domanda del pubblico spagnolo per esperienze attive, autentiche, all'aria aperta: non solo vacanza, ma una forma di viaggio che ascolta i luoghi.

Accanto all'aspetto paesaggistico e culturale, la Liguria conferma il proprio impegno per l'accessibilità: dopo il successo del 2025, con **quasi trecento stabilimenti balneari** e **67 strutture ricettive** censiti come accessibili alle persone con disabilità, nel 2026 torneranno la **Guida Mare Accessibile** e la **Guida Alberghi Accessibili**, realizzate con associazioni ed enti specializzati. Un progetto che amplia diritti e possibilità, trasformando l'accoglienza in un valore condiviso.

La partecipazione regionale a Madrid nasce così da un equilibrio: radici e innovazione, tradizione e investimenti, identità mediterranea e visione europea. Il risultato è l'immagine di una destinazione che non si limita a mostrarsi, ma apre un dialogo. Un invito a scoprire la Liguria seguendo ispirazioni diverse: l'arte fiamminga e la luce del mare, i porti storici e le piazze barocche, i cammini vista mare, il profumo del pesto e dell'olio extravergine d'oliva DOP, la quiete delle mezze stagioni che restituisce l'essenza più autentica dei luoghi.

È una regione vicina, culturalmente ed emotivamente: una Liguria che a FITUR sceglie di parlare di sé non come una meta lontana, ma come una porta d'ingresso sul Mediterraneo: accogliente, europea e profondamente viva.